

Regina Signora

Roma 17 Sett. 1866.

Nel discorso, ch'ebbi il bene di tener
 con Lei, e nel parlare delle Arti
 Belle e degli Artisti che più
 si distinguono, ma che son fatti
 bersaglio di un avversa fortuna,
 tralasciai di nominare fra questi
 il Sig. Leopoldo Pollack, austriaco,
 e suo connazionale. Ad un perso-
 naggio, che si occupa, com'Elle
 fa, di ricercare il bello e di
 ritrarne i pregi dovunque esiste-
 ro, non possono essere sconosciuti
 i lavori di questo Artista. Ella
 peraltro non saprà che il povero
 Pollack trovasi in un stato fi-
 nanziario deplorabile, e che gravato
 di numerosa famiglia giunge
 appena colte sue fatiche a procurar-
 si un quotidiano sostentamento.
 Io che lo conosco dalla mia in-
 fanzia, io che lo ebbi inquilino
 della mia casa per moltissimi anni,
 e che lo avvicina sempre, non posso
 a meno di compiangerlo e di
 prendere per lui un interesse



tantopiù vivo, in quantoche' ben
so che la sua onestà è uguale a
sui meriti ed al suo talento, e
sono in pari tempo convinto che
la scarsezza de' mezzi ha impe-
dito che potessi' egli dar mano a
lavori grandiosi, quali avrebbe cer-
tamente compiuto a suo lustro
e ad onore del paese, cui ap-
partiene. Se dovessi' indicare le
cause che hanno forse influito
a farlo vivere in sì misere
condizioni, mentre la famiglia pa-
terna vive nella opulenza e
nelle ricchezze, Dourei dire che
la origine di ogni male bisogna
ricercarla in un pregiudizio reli-
gioso del padre; pregiudizio che
ha gittato profonde radici e che
mai si toglie dalla mente di un
vecchio. In attesa di un migliore
avvenire da questo lato, non vi
sarà alcuno che, nel frattempo,
vorrà prendersi interesse alla
sorte miserabile di quest' Artista
tanto distinto, tanto amato
da tutti, ma pur perseguitato

dalla fortuna?

Se non erro, è Ella ^{membro} ~~uno~~
~~scelte~~ di una Commissione destinata
a venire in soccorso degli Artisti
poveri. Chi vi ha più Segno di
compassione del Pollack? Vittima
di uno sdegno paterno, mal a propo-
sito, ed inconcepibile quando si riflette
che la diversità di religione non deve
nulla togliere all'affezione naturale
di un padre verso il figlio; quando
si pensi che il cambiamento di
religione venne imposto per averli
in matrimonio con una donna che il
Pollack amava appassionatamente e
che non poteva divenir sua se non
abbracciando il cristianesimo; questa
vittima non merita, più di ogni
altra, che si proceda a cuore la sua
causa e che le si stenda una mano
per ritrarla dalle angosce in cui
versa? Ella, Signor mio, può di ogni
tanto quanto più può e con tutti i mez-
zi che sono in suo potere. E sia
sicuro che, ciò facendo, fa non solo
opera meritoria e caritatevole, ma
avrà un giorno a compiacersi di
aver aperta la via ad un artista

1828
1826

che per i suoi lavori potrà essere
citato ad esempio. Ed io avrò un
nuovo motivo per andar più super-
bo dell'onore che una fortunata
combinazione mi ha procurato, formata
la sua personale conoscenza.

Perdoni, se la prego, il mio ardire, e
voglia esclusivamente addebitarne
quella bontà di animo, che potrà rit-
rare dagli stessi suoi discorsi; ed
aggradisca in questo incontro la
conferma de' sensi di virtuosissima
stima, onde mi prego dichiararne

Di Lei, Signora Prigmo

Di Vostro Obbedito Servo
Cesare Dovizielli.

